



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano RED	Fisica(<i>IdSua:1547930</i>)
Nome del corso in inglese RED	Physics
Classe	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche RED
Lingua in cui si tiene il corso RED	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RED	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/percorsi/-/dettaglio/corso/LB23/fisica
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DI GIULIO Massimo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico di Scienze e Tecnologie Fisiche
Struttura didattica di riferimento	Matematica e Fisica Ennio De Giorgi
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BECCARIA	Matteo	FIS/02	PA	1	Base/Caratterizzante
2.	CO'	Giampaolo	FIS/04	PA	1	Caratterizzante
3.	DE PAOLIS	Francesco	FIS/05	PA	1	Caratterizzante
4.	GIRLANDA	Luca	FIS/02	RU	1	Base/Caratterizzante

5.	GORINI	Edoardo	FIS/01	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	MARTELLO	Daniele	FIS/01	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	MAZZEO	Marco	FIS/01	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	PANAREO	Marco	FIS/01	PA	1	Base/Caratterizzante
9.	PERRONE	Maria Rita	FIS/03	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

STEFANO ANDREA ROBERTA mberta94@gmail.com 3314499118
 GIANNONE GIULIA GIULIA.GIANNONE@LIVE.IT 3292419826
 D'ELIA GIANLUCA giandelia1996@gmail.com 3271294683
 PREITE SALVATORE prt.salvatore@gmail.com 3209558310
 CORSANO VALENTINA p0256559@studenti.unisalento.it
 3209709651
 FASANELLI ELISA p0263763@studenti.unisalento.it 3895176820
 PERRONE SARAH p0265054@studenti.unisalento.it 39278251150

Gruppo di gestione AQ

Massimo Di Giulio
 Elisa Fasanelli
 Maria Rosaria Miglietta
 Stefania Antonia Spagnolo

Tutor

Achille NUCITA
 Luca GIRLANDA
 Maria Luisa DE GIORGI
 Marco ANNI
 Giulio LANDOLFI
 Vincenzo OROFINO



Il Corso di Studio in breve

02/04/2015

La laurea in Fisica dell'Università del Salento ha come obiettivo la formazione di laureati, che possiedano una solida preparazione di base e padronanza del metodo scientifico nelle aree fondamentali della Fisica, assumendo competenze metodologiche, sperimentali e teoriche, suscettibili di approfondimenti nei cicli successivi.

Il rapido rinnovarsi delle tecnologie produttive e la frammentazione del mercato del lavoro, in particolare nella realtà meridionale, induce a puntare prevalentemente (anche se non esclusivamente) sulla formazione di base, che permetta di acquisire una mentalità aperta e flessibile, capace di adattamento ai mutamenti esterni, cosicché il laureato triennale in Fisica possa accedere, eventualmente dopo una breve fase di inserimento, ad attività lavorative che richiedano familiarità con la cultura ed il metodo scientifico.

Al fine di conseguire tali obiettivi si dedicano alle attività formative di base in Fisica Generale, Matematica, Chimica e Informatica un numero di crediti formativi notevolmente superiori a quelli prescritti per la classe.

Le attività caratterizzanti sono svolte negli ambiti:

- 1) Sperimentale e applicativo, che comprende misure di laboratorio, con elaborazione dei dati, in vari campi della Fisica, classica e moderna, e in campo elettronico;
- 2) Teorico e dei fondamenti della Fisica, comprendente attività in Relatività Ristretta, Meccanica Statistica, Meccanica Quantistica e Metodi Matematici della Fisica;
- 3) Microfisico e della Struttura della materia, nel quale si forniranno i fondamenti teorico-fenomenologici della Fisica Nucleare e Particellare, Atomica, Molecolare e degli Stati Condensati.

Le conoscenze fornite saranno oggetto di ulteriori approfondimenti ed integrazioni, nel quadro delle attività integrative e di formazione interdisciplinare.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Nell'ambito di una tavola rotonda sui "Corsi di studio e sviluppo del territorio", svoltasi il 17/12/2007, ed a cui hanno partecipato rappresentanti i vari ordini professionali, ? stata ripetutamente sottolineata la necessit? che l'Universit? fornisca una solida preparazione di base. Questa preparazione di base deve naturalmente avvenire in stretto collegamento con le attivit? di ricerca svolte nell'Ateneo, che anzi devono necessariamente rappresentare il punto di partenza per la costruzione delle varie tipologie di percorsi formativi da parte dell'Universit?, tra le quali quindi si inquadra perfettamente il corso di laurea in Fisica. Gli stessi concetti sono stati confermati in vari interventi durante la Conferenza d'Ateneo sulla Didattica, tenutasi il 17/04/2008.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/04/2016

Allo scopo di rinnovare la consultazione con i responsabili della produzione di beni e servizi, nonch? di contribuire ad una pi? efficace definizione della formazione fornita dal Corso di Laurea ai laureati triennali in Fisica, il 6 marzo 2015 ? stato organizzato un mini-workshop dal titolo ?La figura del laureato in Fisica tra ricerca, innovazione e professione. Il workshop, tenutosi presso la sede del Dipartimento di Matematica e Fisica, ha visto la partecipazione di vari imprenditori, rappresentanti di imprese fortemente innovative ed enti di ricerca, operanti in Puglia: quali Comsol, STMicronics, Sensichips srl, Sitael nonch? di rappresentanti di ARPA Puglia e ANFEA e di vari istituti di ricerca CNR IMIP; CNR IMM; CNR ISAC e IIT (v. locandina allegata).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Fisico

funzione in un contesto di lavoro:

Il Laureato in Fisica pu? svolgere attivit? professionali negli ambiti delle applicazioni tecnologiche della fisica a livello industriale, delle attivit? di laboratorio e dei servizi in tutti gli ambiti, anche non scientifici, in cui siano richieste capacit? di analizzare e modellizzare fenomeni anche complessi con metodologia scientifica.

Il Fisico svolge funzioni di:

- modellizzazione e risoluzione di problemi in ambito scientifico;
- ideazione e produzione di strumentazione e materiale didattico per diverse applicazioni;

- conduzione, organizzazione e progettazione di misure di laboratorio;
- gestione e progettazione di applicazioni tecnologiche a livello industriale;
- ricerca, controllo di processi industriali e analisi in aziende pubbliche e private.

competenze associate alla funzione:

Il Laureato in Fisica ? in grado di:

- osservare e misurare le propriet? fisiche, gli eventi e i cambiamenti, documentandoli e registrandoli in modo sistematico e attendibile;
- elaborare ed analizzare i dati derivanti dalle osservazioni e dalle misure in laboratorio, mettendoli in relazione con teorie appropriate;
- intervenire nella soluzione di vari problemi scientifici e tecnologici, applicando le proprie conoscenze relative all'area fisica di base;

Inoltre ha buone capacit? di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo.

sbocchi occupazionali:

Il Laureato in Fisica trova sbocchi presso:

- Universit? ed Enti e Centri pubblici e privati
- Agenzie Nazionali e Regionali per la tutela dei Beni Culturali e dell'Ambiente e lo studio e prevenzione dei rischi
- Laboratori di studio e progettazione in aziende pubbliche e private
- Laboratori di certificazione di qualit? di produzioni industriali
- Centri di elaborazione e modellizzazione di dati
- Aziende ad alto contenuto tecnologico
- Laboratori di misure in ambito industriale e di ricerca
- Servizi relativi alla fisica medica e sanitaria e della sicurezza ambientale
- Istituti bancari e di consulenza finanziaria.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici fisici e nucleari - (3.1.1.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

18/04/2018

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Ai fini dell'accesso al corso di laurea in Fisica ? richiesto allo studente il possesso delle seguenti conoscenze e competenze:

- buona padronanza della lingua italiana per comprendere e produrre testi e per descrivere problemi;
- capacit? di utilizzare strutture logiche elementari;
- conoscenze matematiche a livello di scuola secondaria nel campo dell'Algebra, della Geometria euclidea e analitica e della Trigonometria.

Il possesso delle conoscenze richieste viene verificato tramite la somministrazione di una serie di domande a risposta multipla.

Agli studenti che non rispondono esattamente almeno alla met? delle domande vengono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi nel SSD MAT/05, con le modalit? indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

22/05/2018

L'immatricolazione al Corso di Laurea Triennale in Fisica ? ad accesso libero.

Il possesso delle conoscenze richieste viene verificato tramite la somministrazione di una serie di domande a risposta multipla. Agli studenti che non rispondono esattamente almeno alla met? delle domande vengono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi nel SSD MAT/05, per il recupero dei quali verr? somministrato un ulteriore test, con le stesse modalit? del test di verifica precedente.

Gli studenti che risulteranno ancora in debito di OFA potranno procedere al recupero degli stessi, superando una verifica preliminare che verr? somministrata nel momento in cui lo studente si presenter? per sostenere l'esame di "Analisi matematica I (8 CFU, SSD MAT/05)".

La laurea in Fisica dell'Universit? del Salento ha come obiettivo la formazione di laureati, che possiedano una solida preparazione di base e padronanza del metodo scientifico nelle aree fondamentali della Fisica, assumendo competenze metodologiche, sperimentali e teoriche, suscettibili di approfondimenti nei cicli successivi.

Il rapido rinnovarsi delle tecnologie produttive e la frammentazione del mercato del lavoro, in particolare nella realt? meridionale, induce a puntare prevalentemente (anche se non esclusivamente) sulla formazione di base, che permetta di acquisire una mentalit? aperta e flessibile, capace di adattamento ai mutamenti esterni, cosicch? il laureato triennale in Fisica possa accedere, eventualmente dopo una breve fase di inserimento, ad attivit? lavorative che richiedano familiarit? con la cultura ed il metodo scientifico.

Le aree di apprendimento sono le seguenti:

- Area matematico-informatica
- Area fisica classica
- Area fisica sperimentale
- Area fisica moderna.

Il percorso di studio ? unico.


Esso prevede attivit? formative di base in Fisica Generale, Matematica, Chimica e Informatica, con un numero di crediti formativi notevolmente superiori a quelli prescritti per la classe.


Le attivit? caratterizzanti sono svolte negli ambiti:

- 1) Sperimentale e applicativo (misure di laboratorio, con elaborazione dei dati, in vari campi della Fisica, classica e moderna, e in campo elettronico);
- 2) Teorico e dei fondamenti della Fisica (Relativit? Ristretta, Meccanica Statistica, Meccanica Quantistica e Metodi Matematici della Fisica);
- 3) Microfisico e della Struttura della materia (Fisica Atomica, Molecolare e degli Stati Condensati).

Le conoscenze fornite saranno oggetto, nel quadro delle attivit? affini, di ulteriori approfondimenti e integrazioni, con lo studio dei

concetti fondamentali di Algebra e Geometria, Astronomia e Astrofisica, Fisica Nucleare e Subnucleare e dei metodi statistici per l'elaborazione di dati sperimentali.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Conoscenza di base degli strumenti matematici pi? comunemente usati, in particolare dell'algebra, della geometria, del calcolo differenziale e integrale;.</p> <p>Conoscenza fondamentale della fenomenologia e dei modelli teorici della Fisica Classica e Moderna e delle idee fondamentali della Chimica;</p> <p>Conoscenze di fisica moderna applicate alla microfisica, relativi ad esempio alla fisica nucleare e subnucleare e alla struttura della materia;</p> <p>Comprensione del metodo scientifico e delle modalit? della ricerca in Fisica, delle connessioni tra la Fisica e le altre scienze della natura, dei principi di funzionamento della strumentazione correntemente utilizzata per effettuare misure fisiche, dei metodi statistici per l'elaborazione dei dati anche tramite strumenti informatici.</p> <p>Metodi di apprendimento</p> <p>Lezioni frontali, esercitazioni pratiche di Laboratorio, attivit? seminariali integrative.</p> <p>Metodi di verifica</p> <p>Prove di esame individuale in forma scritta e/o orale, Prove pratiche di laboratorio.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Capacit? di utilizzare gli strumenti di calcolo matematico e le tecnologie informatiche, anche per effettuare verifiche per la validazione dei modelli interpretativi sia in campo teorico che sperimentale.</p> <p>Capacit? di applicare i principi della Fisica classica e moderna per identificare gli elementi essenziali di un fenomeno, e valutare gli ordini di grandezza dei parametri fisici coinvolti.</p> <p>Capacit? di comprendere e utilizzare moderni strumenti di misura in un laboratorio, al fine di effettuare autonomamente semplici esperimenti e di elaborare correttamente i dati delle osservazioni.</p> <p>Metodi di apprendimento</p> <p>Esercitazioni collettive e individuali in aula e nei laboratori.</p> <p>Metodi di verifica</p> <p>La verifica sar? effettuata durante le esercitazioni di laboratorio e nel corso delle prove di esame.</p>

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
1. Area matematico-informatica	
Conoscenza e comprensione Conoscenza delle basi del calcolo differenziale reale e complesso, dell'algebra e della geometria analitica, dei metodi matematici della fisica teorica e dei metodi informatici pi? comunemente usati. Metodi di apprendimento Lezioni frontali delle discipline matematico-informatiche e di Metodi matematici della Fisica.	

Metodi di verifica

Prove di esame individuale in forma scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di utilizzare strumenti di calcolo matematico e tecnologie informatiche;
- Capacità di effettuare verifiche, utilizzando opportuni metodi matematici, per la validazione dei modelli interpretativi sia in campo teorico che sperimentale.

Metodi di apprendimento

Esercitazioni collettive e individuali in aula e nel laboratorio di Informatica.

Metodi di verifica

La verifica sarà effettuata durante le esercitazioni di laboratorio e nel corso delle prove di esame, comprendenti anche risoluzione di problemi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALGEBRA E GEOMETRIA [url](#)

ANALISI MATEMATICA I [url](#)

ANALISI MATEMATICA II [url](#)

ANALISI MATEMATICA III [url](#)

INFORMATICA [url](#)

METODI MATEMATICI DELLA FISICA [url](#)

2. Area fisica classica

Conoscenza e comprensione

- Acquisizione della fenomenologia e dei modelli teorici della Fisica Classica;
- Comprensione del metodo scientifico e delle modalità della ricerca in Fisica;
- Conoscenza delle connessioni tra la Fisica e le altre scienze della natura.

Metodi di apprendimento

Lezioni frontali di fisica generale.

Attività integrative anche con l'ausilio di supporti multimediali.

Metodi di verifica

Prove di esame individuale in forma scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di identificare gli elementi essenziali di un assegnato fenomeno, i principi della Fisica che lo governano, gli ordini di grandezza dei parametri fisici coinvolti, il livello di approssimazione appropriato in una sua modellizzazione;
- Capacità di utilizzare lo strumento dell' analogia per applicare tecniche di soluzione conosciute a problemi nuovi.

Metodi di apprendimento

Esercitazioni collettive e individuali in aula.

Metodi di verifica

La verifica sarà effettuata durante le esercitazioni e nel corso delle prove di esame, comprendenti anche risoluzione di problemi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISICA I [url](#)

FISICA II [url](#)

FISICA III [url](#)

FISICA IV [url](#)

3. Area fisica sperimentale

Conoscenza e comprensione

- Comprensione dei principi di funzionamento della strumentazione correntemente utilizzata per effettuare misure fisiche;
- Comprensione del metodo scientifico e delle modalit? della ricerca in Fisica;
- Conoscenza delle connessioni tra la Fisica e le altre scienze della natura;
- Conoscenza dei pi? comuni metodi per l'analisi statistica dei dati e la loro elaborazione.

Metodi di apprendimento

Corsi di laboratorio e relative esercitazioni pratiche.

Attivit? seminariali integrative.

Metodi di verifica

Prove di esame individuale in forma scritta, pratica, orale e/o seminariale. Prove pratiche di laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacit? di effettuare autonomamente semplici esperimenti e di elaborare correttamente i dati delle osservazioni,
- Capacit? di effettuare verifiche, utilizzando apparati sperimentali, per la validazione dei modelli interpretativi.

Metodi di apprendimento

Esercitazioni pratiche nei corsi di laboratorio.

Compilazione di relazioni scritte delle esperienze di laboratorio.

Metodi di verifica

La verifica sar? effettuata durante le esercitazioni di laboratorio e nel corso delle prove di esame, consistenti anche nello svolgimento di una misura.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO I (*modulo di LABORATORIO I E II*) [url](#)

LABORATORIO II (*modulo di LABORATORIO I E II*) [url](#)

LABORATORIO III (*modulo di LABORATORIO III E IV*) [url](#)

LABORATORIO IV (*modulo di LABORATORIO III E IV*) [url](#)

LABORATORIO V [url](#)

METODI STATISTICI E COMPUTAZIONALI [url](#)

4. Area fisica moderna

Conoscenza e comprensione

- Acquisizione della fenomenologia e dei modelli teorici della Fisica Moderna e, in particolare, della Meccanica Quantistica e della Fisica della Materia e del Nucleo;
- Comprensione del metodo scientifico e delle modalit? della ricerca in Fisica;
- Conoscenza delle idee fondamentali della Chimica;
- Conoscenza delle connessioni tra la Fisica e le altre scienze della natura.

Metodi di apprendimento

Lezioni frontali delle discipline dell'area.

Metodi di verifica

Prove di esame individuale in forma scritta e/o orale.

Prove pratiche di laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di identificare gli elementi essenziali di un assegnato fenomeno, i principi della Fisica che lo governano, gli ordini di grandezza dei parametri fisici coinvolti, il livello di approssimazione appropriato alla sua modellizzazione;
- Capacità di utilizzare lo strumento dell' analogia per applicare tecniche di soluzione conosciute a problemi nuovi;
- Capacità di utilizzare strumenti di calcolo matematico;
- Capacità di effettuare verifiche per la validazione dei modelli interpretativi.

Metodi di apprendimento

Esercitazioni collettive e individuali in aula e in laboratorio.

Metodi di verifica

La verifica sarà effettuata durante le esercitazioni e nel corso delle prove di esame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA [url](#)

FISICA TEORICA (*modulo di FISICA TEORICA E STATISTICA*) [url](#)

FONDAMENTI DI ASTRONOMIA E ASTROFISICA [url](#)

INTRODUZIONE ALLA FISICA MODERNA [url](#)

ISTITUZIONI DI FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE [url](#)

MECCANICA STATISTICA (*modulo di FISICA TEORICA E STATISTICA*) [url](#)

STRUTTURA DELLA MATERIA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

- Capacità di valutare la validità e la coerenza di insiemi di dati sperimentali;
- Capacità di valutare la validità e la coerenza delle deduzioni ottenute per via teorica in ambito fisico;
- Capacità di valutare la struttura logica nella presentazione di argomenti di fisica;
- Capacità di fare ricerche bibliografiche autonome su manuali, monografie e riviste scientifiche di contenuto fisico;
- Capacità di valutare l'attendibilità dell'informazione disponibile sulle reti informatiche, operando la necessaria selezione ai fini della ricerca scientifica.


Metodi di apprendimento

Insegnamenti teorici e di laboratorio, con esercitazioni pratiche dove verrà valutata l'effettiva capacità dello studente di pervenire alla soluzione di un problema in maniera autonoma, giustificando le scelte operative e valutando in maniera critica i risultati.

Metodi di verifica

Prove di esame dove sarà valutata la effettiva consapevolezza da parte dello studente dei criteri operativi e della congruenza dei risultati sperimentali.

Abilità comunicative	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di esprimere nel corretto linguaggio tecnico, sia in italiano che in inglese, principi, concetti e problemi della Fisica, per operare professionalmente in attività applicative, di formazione e di ricerca, anche interdisciplinari; - capacità di rivolgersi ad un pubblico generico nello svolgimento di attività di diffusione della cultura scientifica, sia in italiano che in inglese, su principi, concetti e problemi della Fisica; - capacità di utilizzare tecnologie informatiche in rapporto alla elaborazione e presentazione di dati e di risultati numerici sperimentali o derivanti da simulazioni; - capacità di lavorare in gruppo e di inserirsi in un contesto organizzato, riconoscendo ruoli e responsabilità?. <p>Metodi di apprendimento Studio di testi in inglese. Corsi di lingua. Elaborazione e presentazione di relazioni di laboratorio. Elaborazione della tesi di laurea con l'ausilio di programmi opportuni per la trasmissione di informazione.</p> <p>Metodi di verifica Esami, anche in forma seminariale; presentazione della tesi.</p>
Capacità di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia; - Capacità di applicare gli strumenti di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze; - Capacità di autoformazione, mediante l'apprendimento di nuove metodologie e tecnologie. <p>Metodi di apprendimento L'acquisizione di tali capacità sarà possibile durante l'intero percorso formativo, durante eventuali stage o tirocini, e durante la preparazione dell'elaborato finale.</p> <p>Metodi di verifica Singole prove di esame e prova finale.</p>


QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

01/02/2018

La prova finale consiste nella preparazione di una relazione su un argomento prescelto dallo studente e connesso con i corsi del piano di studi, oppure nella relazione su un esperimento appositamente effettuato, nell'ambito delle conoscenze sperimentali già acquisite.

La prova finale non deve possedere necessariamente caratteri di originalità, né un grado di approfondimento superiore al livello degli studi; da essa deve piuttosto emergere la maturità culturale e la capacità del laureando di elaborazione personale ed autonoma dell'argomento e la sua abilità nel comunicare efficacemente il tema affrontato.


QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

18/04/2018

In tempo utile per la seduta di laurea, secondo quanto stabilito da apposito regolamento, la Commissione Tesi del Consiglio Didattico propone al Presidente del CdS la composizione della Commissione di Laurea. Inoltre assegna ad ogni studente un controrelatore che, prima della seduta, discute l'elaborato con il laureando assieme a un altro docente, anche esso designato dalla Commissione Tesi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento tesi di laurea



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico Corso di LT in Fisica (cl. L-30)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://easyroom.unisalento.it/Orario/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://www.scienzefn.unisalento.it/date_esami

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://www.scienzefn.unisalento.it/calendario_esami_laurea

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA I link	BERNARDINI PAOLO	PA	8	48	
		Anno di		CARICATO				

2.	FIS/01	corso 1	FISICA I link	ANNA PAOLA	RU	8	24	
3.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA II link	CO' GIAMPAOLO	PA	8	24	
4.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA II link	OROFINO VINCENZO	PA	8	48	
5.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA link	CATALDO ROSELLA	RU	6	52	
6.	FIS/01	Anno di corso 1	LABORATORIO I (<i>modulo di LABORATORIO I E II</i>) link	DE GIORGI MARIA LUISA	RU	6	60	
7.	FIS/01	Anno di corso 1	LABORATORIO II (<i>modulo di LABORATORIO I E II</i>) link	GORINI EDOARDO	PA	6	60	
8.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE MODULO 1 (<i>modulo di LINGUA INGLESE</i>) link	D'EGIDIO ANGELA		2	16	
9.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE MODULO 2 (<i>modulo di LINGUA INGLESE</i>) link	D'EGIDIO ANGELA		1	8	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Aule LT Fisica

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche - LT Fisica

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Sale Studio - Dipartimento di Matematica e Fisica

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: <https://www.unisalento.it/it/strutture/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: BIBLIOTECA DIPARTIMENTALE AGGREGATA MATEMATICA E FISICA

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso del Corso di Studi sono svolte dalla Commissione Orientamento, costituita dal ^{28/05/2018} dott. Andrea Ventura e dal dott. Achille Nucita, in collaborazione con il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo e si avvale delle attività svolte nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche. In particolare da alcuni anni nel mese di aprile si svolge la Settimana della Cultura Scientifica e nel mese di settembre, in collaborazione con l'AIF, una Scuola estiva di Fisica, destinata a studenti degli ultimi anni delle scuole superiori.

Descrizione link: CORT

Link inserito: https://www.studiarealecce.unisalento.it/home_page

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento e tutorato in itinere consistono in incontri periodici con gli studenti, nei quali si cerca di ^{02/05/2017} individuare e, possibilmente, eliminare gli ostacoli presenti nel percorso formativo. Vengono svolte inoltre specifiche attività di sostegno per gli studenti gravati da Obblighi Formativi Aggiuntivi, e brevi cicli di esercitazioni, su base volontaria, come preparazione immediata agli appelli d'esame di alcuni insegnamenti. I tutor si avvalgono della collaborazione del Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'informazione e l'assistenza per tirocini e stage è a cura della Segreteria Servizi agli Studenti del Dipartimento di Matematica e Fisica; la modulistica a riguardo è disponibile sul sito dell'Ateneo. ^{22/05/2018}

L'assistenza è garantita dal prof. Maurizio Martino, referente del Dipartimento di Matematica e Fisica per le attività di internazionalizzazione.

Descrizione link: Tirocini e stage

Link inserito: https://tirocini.unisalento.it/home_page

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Sono attivi vari accordi LLP/Erasmus (con le Universit? di Lahti in Finlandia, Wuppertal in Germania e Ioannina in Grecia). L'informazione, l'assistenza e gli accordi per la mobilita' internazionale sono curati dal prof. Maurizio Martino in qualit? di referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento di Matematica e Fisica, e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo. (<http://unisalento.llpmanager.it/studenti/>)

Descrizione link: Elenco completo degli accordi Erasmus+

Link inserito: http://unisalento.llpmanager.it/studenti/reportsAccordi_studenti.aspx

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'attivit? di accompagnamento al lavoro ? curata dall'Ufficio Career Service del nostro Ateneo.

22/05/2018

Descrizione link: Job placement

Link inserito: <https://www.unisalento.it/laureati/opportunita-e-lavoro/job-placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Seminari rivolti agli studenti del II e III anno di corso sulle attivita' di ricerca svolte nel Dipartimento, inquadrate nel contesto delle ricerche svolte attualmente in Fisica in ambito nazionale e internazionale.

22/05/2018

Il Dipartimento di Matematica e Fisica emette semestralmente bandi per finanziare, dietro presentazione di progetto, viaggi di studio degli studenti presso Enti di Ricerca e/o Universita' in Italia o all'estero.

Inoltre l'Ateneo offre dei servizi specifici per studenti meritevoli (contratti di lavoro 200 ore), studenti lavoratori (contratto part time), studentesse madri e studenti atleti.

Descrizione link: Regolamenti - Studenti

Link inserito: <https://www.unisalento.it/regolamenti-studenti>



QUADRO B6

Opinioni studenti

Laurea triennale in Fisica

Quadro B6 - Scheda Sua 2018

(Consiglio Didattico in Scienze e Tecnologie Fisiche - Verbale n. 119 di cui alla seduta del 7/05/2018)

22/05/2018

1. Report del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulle opinioni degli studenti nell'anno accademico 2016/2017 (per confronto, sono riportati in parentesi i valori riferiti al report del Nucleo di valutazione relativi agli A.A. 2015/16, 2014/15 e 2013/14).

D01: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

CdL Fisica: 71 (67, 75, 70)

Dipartimento: 70

Ateneo: 71

D02: Il carico di studio dell'insegnamento ? proporzionato ai crediti assegnati?

CdL Fisica: 72 (74, 75, 76)

Dipartimento: 74

Ateneo: 76

D03: Il materiale didattico (indicato e disponibile) ? adeguato per lo studio della materia?

CdL Fisica: 72 (70, 78, 76)

Dipartimento: 73

Ateneo: 79

D04: Le modalit? di esame sono state definite in modo chiaro?

CdL Fisica: 82 (84, 84, 85)

Dipartimento: 83

Ateneo: 82

D05: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attivit? didattiche sono rispettati?

CdL Fisica: 90 (88, 89, 86)

Dipartimento: 90

Ateneo: 87

D06: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

CdL Fisica: 73 (73, 81, 77)

Dipartimento: 77

Ateneo: 82

D07: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

CdL Fisica: 73 (75, 82, 78)

Dipartimento: 77

Ateneo: 82

D08: Le attivit? didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

CdL Fisica: 75 (70, 79, 79)

Dipartimento: 77

Ateneo: 80

D09: L'insegnamento e' stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

CdL Fisica: 82 (83, 85, 85)

Dipartimento: 84

Ateneo: 86

D10: Il docente ? reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

CdL Fisica: 82 (83, 86, 85)

Dipartimento: 85

Ateneo: 84

D11: E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

CdL Fisica: 85 (81, 83, 84)

Dipartimento: 72

Ateneo: 81

D12: E' complessivamente soddisfatto/a di come e' stato svolto questo insegnamento?

CdL Fisica: 69 (70, 78, -)

Dipartimento: 72

Ateneo: 77

2. Commento ai risultati

I risultati riportati nell'ultimo Rapporto del Nucleo di Valutazione relativo all'a.a. 2016/2017 fanno emergere un quadro di media soddisfazione degli studenti, con percentuali generalmente al di sotto della media di Dipartimento e di Ateneo, e tuttavia stabile rispetto all'anno precedente, con piccole fluttuazioni statisticamente poco significative.

Il risultato non pienamente soddisfacente gi? osservato in precedenza ha stimolato il Consiglio ad organizzare (dicembre 2017) degli incontri del Gruppo AQ con gli studenti dei singoli anni di corso, per individuare pi? puntualmente l'origine della scarsa soddisfazione registrata, in modo da poter intraprendere specifiche azioni correttive, di cui si osserveranno i frutti nelle prossime Customer Satisfaction.

Inoltre, alcune azioni gi? intraprese dal Consiglio Didattico di Scienze e Tecnologie Fisiche, volte a migliorare la qualit? della didattica e a renderla pi? facilmente fruibile dagli studenti, appaiono adatte a correggere la situazione di non piena soddisfazione osservata. Tra queste, la separazione dei corsi di fisica di base in una parte di lezioni e una parte di esercitazioni, tenute da diversi docenti titolari, ? in vigore nell'a.a 2017/18 per la prima volta anche per il secondo anno del corso di laurea. Pertanto essa non ha ancora effetti sulla popolazione studentesca del secondo anno nell'A.A. 2016/2017, oggetto del sondaggio in esame. Questa misura sembra aver riscosso il gradimento degli studenti, come emerso dagli incontri del gruppo di AQ con gli studenti dei vari anni.

Il CdS ha inoltre organizzato attivit? di tutoraggio, svolto da personale non-docente qualificato, che hanno accompagnato gli studenti nella preparazione degli esami di profitto per alcuni corsi di base del primo anno. Inoltre, il contatto tra i tutor del CdS e gli studenti si conferma un'iniziativa da perseguire con tenacia, per fornire figure di riferimento che stabiliscano un legame di fiducia con la popolazione studentesca che faciliti la comprensione delle esigenze maggiormente avvertite.

Particolare attenzione andr? rivolta alle eventuali conseguenze della mutazione (nell'a.a. 2017/18) di ben 4 corsi di area matematica dal CL in Matematica.

Link inserito:

http://presidiodellaqualita.unisalento.it/project/xx_lancio01.asp?pgm=/pgm/elaborazioni/schede_cds001.asp|AA=2016|CDS=LB23

CONSIGLIO DIDATTICO DI SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE (Verbale del 20/07/2018)
 COMMISSIONE PARITETICA (Verbale del 19/07/2018)
 CORSO DI LAUREA IN FISICA (LB23, CL. L-30)

* Quadro B7 - SUA 2018-2019

1. Profilo dei Laureati Alma Laurea (indagine 2018) - Giudizi sull'esperienza universitaria

anno di laurea: 2017

numero dei laureati: 20 (Alma Laurea)

Hanno compilato il questionario: 18

1. Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%):

decisamente s?: 33.3%

pi? s? che no: 66.7%

2. Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%):

decisamente s?: 22.2%

pi? s? che no: 72.2%

pi? no che si: 5.6%

3. Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%):

decisamente s?: 50.0%

pi? s? che no: 44.4%

pi? no che si: 5.6%

4. Valutazione delle aule (%):

sempre o quasi sempre adeguate: 22.2%

spesso adeguate: 38.9%

raramente adeguate: 33.3%

mai adeguate: 5.6%

5. Valutazione delle postazioni informatiche (%):

erano presenti e in numero adeguato: 38.9%

erano presenti, ma in numero inadeguato: 50%

6. Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%):

decisamente positiva: 50.0%

abbastanza positiva: 44.4%

7. Valutazione delle attrezzature per le altre attivit? didattiche (laboratori, attivit? pratiche) (%)

sempre o quasi sempre adeguate : 16.7%

spesso adeguate : 61.1%

raramente adeguate : 22.2%

8. Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (%)

presenti e adeguati : 72.2%

presenti, ma inadeguati : 27.8%

9. Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%):

decisamente s?: 33.3%

pi? s? che no: 55.6%

pi? no che si: 11.1%

10. Si iscriverebbero di nuovo all'universit?? (%):

s?, allo stesso corso dell'Ateneo: 83.3%

s?, allo stesso corso ma in un altro Ateneo: 16.7%

Il Profilo dei laureati, elaborato nel 2018 da Alma Laurea e relativo ai laureati nell'anno 2017, indica chiaramente un giudizio complessivo positivo sul corso di studi seguito. I risultati risultano stabili rispetto all'anno precedente. Si osserva in particolare un piccolo decremento del tempo medio di laurea (4,4 anni), con il 70% che completa gli studi al massimo entro il primo anno fuori corso e con elevato voto medio di laurea (100.6). Circa met? del collettivo ha svolto qualche attivit? lavorativa durante gli studi. In generale rassicura la percentuale dell' 83% dei laureati che ripeterebbero l'esperienza nello stesso corso di studi e nello stesso ateneo. Viene manifestata una buona soddisfazione generale, sul rapporto con i docenti, gli studenti, sulle biblioteche, i laboratori, gli spazi di studio ed il carico complessivo di studio. Sono motivo di attenzione le valutazioni comprensibilmente cattive dello stato di manutenzione e dell'adeguatezza delle aule. Relativamente alle postazioni informatiche, met? del collettivo ne lamenta l'inadeguatezza, probabilmente per una scarsa qualit? della connessione wi-fi.

* Quadro C2 - SUA 2018-2019

Condizione occupazionale dei laureati - efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro (Alma Laurea):

anno di indagine: 2017 (laureati 2016)

anni dalla laurea: 1

Numero di laureati: 20

Numero di intervistati: 13

Tasso di risposta: 65.0 %

Et? alla laurea (medie): 23,4

Voto di laurea in 110-mi (medie): 102,9

Durata degli studi (medie, in anni): 3,9

Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro): 15.4%

Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro): -

Quota che non lavora, non cerca ma ? impegnata in un corso universitario/praticantato (%): 76.9%

Per quanto riguarda l'indagine 2018, sempre di Alma Laurea, sulla condizione occupazionale si ripete il dato noto che il laureato nel CdS di primo livello in Fisica ? determinato a proseguire la formazione con la laurea magistrale nello stesso gruppo disciplinare (100%). Un dato significativo sulla soddisfazione riguardo al percorso formativo dei laureati ? la percentuale dell'84.6% dei laureati che si iscrive al corso di laurea magistrale in Fisica nello stesso ateneo. Il campione degli occupati consta di un solo intervistato, che mentre ? iscritto al corso di laurea magistrale, ? impiegato nel settore privato della formazione e di dichiara soddisfatto dell'efficacia e utilit? della formazione acquisita per il suo attuale stato occupazionale (9 su 10).

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70012&facolta=tutti&grupp>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dati relativi al monitoraggio della didattica elaborati dal Presidio della Qualita' di Ateneo, aggiornati ad aprile 2018

26/04/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea

19/06/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Non sono stati rilevati dati per il corso di studio di cui trattasi.

25/09/2018



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

01/03/2018

L'Università del Salento ha un'organizzazione articolata in Strutture della ricerca e della didattica finalizzate a promuovere le attività di ricerca scientifica, didattiche e di formazione nonché in Organi Centrali di governo (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti) e in Organi di garanzia, secondo quanto dichiarato nello Statuto:

https://www.unisalento.it/c/document_library/get_file?uuid=b384a4e3-1a9c-4970-ab0f-b6b57dfb2530&groupId=10122

La gestione amministrativa e tecnica è affidata alle Unità Organizzative secondo un Piano di Organizzazione definito dal Direttore Generale che, in base al livello di complessità delle funzioni loro assegnate, si classificano in:

- a) Unità di I livello (Ripartizioni) gestite di norma da personale dirigenziale;
- b) Unità di II livello (Aree) caratterizzate da strutture alle quali è preposto personale di cat. EP;
- c) Unità di III livello (Uffici) a cui è preposto di norma personale di categoria D

Il Senato Accademico ha il compito, tra gli altri, di proporre al Consiglio di Amministrazione l'Offerta Formativa, di individuare i parametri di valutazione della didattica e della ricerca, di fissare i criteri generali di operatività del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo.

Per realizzare l'attività di ricerca e formativa l'Università del Salento è articolata in 8 Dipartimenti che, nel rispetto dell'autonomia istituzionale, propongono l'istituzione di nuovi Corsi di Studio nonché l'attivazione e la definizione dell'Offerta Formativa su proposta dei Consigli Didattici.

I Consigli Didattici comprendono, di norma, i Corsi di laurea appartenenti alla stessa classe e i Corsi di laurea magistrale ad essi riconducibili e ne gestiscono le relative attività didattiche; concorrono altresì ad assicurare la qualità dei percorsi formativi e l'accREDITAMENTO dei Corsi di studio. Inoltre monitorano e verificano la qualità e l'efficacia della didattica e adottano le necessarie strategie per il miglioramento continuo dei risultati.

L'Università del Salento, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e AccredITAMENTO, adotta un sistema di valutazione e promozione dello stesso che, attraverso metodi di autovalutazione e di valutazione esterna, assicura il continuo miglioramento della qualità del processo formativo, anche attraverso specifiche indagini condotte tra gli studenti e gli altri attori della comunità accademica ed extra accademica.

Il Presidio della Qualità promuove la cultura della qualità e fornisce consulenza e supporto sulle tematiche dell'AQ. Monitora e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di didattica e di ricerca, assicurando il corretto flusso di informazioni tra i vari attori coinvolti.

Di seguito, il Documento di Ateneo che illustra l'Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità, evidenziando che lo stesso è in fase di adeguamento al nuovo Statuto entrato in vigore nel mese di dicembre 2017:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

L'organizzazione e la gestione del Corso di Studio (C.d.S.) ? realizzata tramite il Consiglio Didattico, organo composto dai rappresentanti degli studenti e dai docenti titolari in uno o pi? insegnamenti previsti nei C.d.S.

Il responsabile di ciascun Corso di Studio ? il Presidente del Consiglio Didattico che si occupa anche della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'AQ della formazione e della stesura del Rapporto di Riesame/Scheda di monitoraggio annuale, presidiando il buon andamento dell'attivita? didattica.

Si riportano i nomi ed una sintesi dei maggiori compiti svolti dagli attori coinvolti nel processo di assicurazione della qualita? del C.d.S.

Presidente del CdS: Prof. Massimo Di Giulio

? responsabile del Corso di Studio e coordina il Gruppo di Riesame/Gruppo di Qualita? della didattica. Assicura lo svolgimento delle attivita? previste dal Sistema AVA e applica le azioni individuate dal Presidio della Qualita? ai fini del miglioramento continuo della qualita? della formazione.

? responsabile della stesura della SUA-CdS, del Rapporto di Riesame ciclico e della Scheda di Monitoraggio annuale sottoposti all'approvazione del Consiglio Didattico.

? responsabile dell'assicurazione della qualita? del Corso di Studio.

Porta in discussione nel Consiglio Didattico la Relazione annuale del Corso di Studio elaborata dalla Commissione paritetica docenti-studenti e le risultanze sulla valutazione della didattica in relazione all'opinione espressa dagli studenti.

Gruppo di Riesame/ Gruppo AQ della didattica

Prof. Massimo Di Giulio

Prof.ssa Stefania Spagnolo

Elisa Fasanelli (Rappr. Studenti)

Maria Rosaria Miglietta (Personale T.A.)

Il Gruppo di Riesame ? coordinato dal Presidente del Consiglio Didattico. Verifica l'idoneita?, l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del C.d.S, svolgendo al contempo un'attivita? di autovalutazione, attraverso il Rapporto di Riesame ciclico, al fine di valutare l'andamento del C.d.S con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di miglioramento da attuare. Redige la scheda di monitoraggio annuale, all'interno della quale sono esaminati i risultati degli indicatori relativi alle carriere degli studenti. Il Rapporto di Riesame ciclico e la scheda di monitoraggio annuale sono sottoposte all'approvazione del Consiglio Didattico.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Docenti:

- Prof. Daniele Martello (Coordinatore)

- Prof. Maurizio Martino

- Prof. Luigi Martina

Rappresentanti degli Studenti:

- Valentina Corsano

- Gianluca D'Elia

- Sarah Perrone

E' istituita una CPDS composta da sei componenti, la met? dei quali sono designati fra i professori e ricercatori e l'altra met? fra i rappresentanti degli studenti. La CPDS analizza e formula proposte per il miglioramento dei livelli di qualita?, di efficacia e di efficienza del servizio di formazione; inoltre, monitora l'offerta formativa e formula pareri sulla istituzione e sulla soppressione dei Corsi di Studio.

Tra le altre funzioni, redige una Relazione annuale che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, indicando eventuali problemi specifici del C.d.S. La Relazione ?

trasmessa al Consiglio Didattico interessato, al Dipartimento ed al Presidio della Qualità che dovrà successivamente trasmetterla entro il 31 dicembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

07/05/2018

Le varie commissioni si incontrano periodicamente per monitorare l'andamento del Corso di Studio, valutare le richieste degli studenti e delle rappresentanze studentesche e approvare specifiche istanze.

In generale, salvo situazioni eccezionali che richiedono convocazioni straordinarie, sono programmate le seguenti attività :

- 1) settembre: pianificazione delle attività di orientamento e organizzazione delle attività didattiche del primo semestre;
- 2) luglio-ottobre: stesura della scheda di monitoraggio annuale a seguito degli indicatori sulle carriere studenti forniti dall'ANVUR;
- 3) gennaio-marzo: definizione del nuovo Manifesto degli studi;
- 4) gennaio-febbraio: organizzazione delle attività didattiche programmate nel II semestre
- 5) novembre-marzo: attività di orientamento svolte dai docenti del CdS;
- 6) febbraio-maggio-settembre: stesura della scheda SUA-CdS?

In particolare:

- 1) Come sviluppo delle attività già svolte e delle informazioni raccolte, verrà riproposto l'intervento teso a potenziare l'efficacia formativa, anche aumentando il numero medio di crediti formativi (CFU) acquisiti per anno. Questo obiettivo necessita di diverse azioni combinate in sinergia, a partire da un potenziamento delle esercitazioni, da uno sviluppo di una sistematica attività di tutorato, da un'implementazione della adeguatezza e reperibilità del materiale didattico, da un ottimale numero di appelli di esame opportunamente collocati temporalmente, da una maggiore chiarezza nella definizione e coordinamento dei programmi degli insegnamenti e delle modalità di esame. Le scadenze di questi interventi correttivi per la maggior parte si collocheranno entro ottobre.
- 2) Per incentivare l'internazionalizzazione è stato modificato il Regolamento Tesi, attribuendo un bonus premiale agli studenti che avranno acquisito CFU all'estero; inoltre ci si propone di incrementare il numero di convenzioni attive con università straniere per Programmi Erasmus+ allo scopo di offrire un ventaglio formativo più ampio. Ci si propone inoltre di diffondere fra gli studenti la conoscenza di tali programmi e incoraggiarne la partecipazione, nonché di avviare contatti con università estere tendenti all'istituzione di laurea a doppio titolo. Questa attività sarà svolta nel corrente A.A. in coordinamento con il referente per l'internazionalizzazione del Dipartimento di Matematica e Fisica Prof. Martino. Un riscontro di tale azione è previsto entro dicembre.
- 3) Migliorare il coordinamento dei programmi dei vari insegnamenti (entro ottobre).



QUADRO D4



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano RD	Fisica
Nome del corso in inglese RD	Physics
Classe RD	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/percorsi/-/dettaglio/corso/LB23/fisica
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che,

disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DI GIULIO Massimo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico di Scienze e Tecnologie Fisiche
Struttura didattica di riferimento	Matematica e Fisica Ennio De Giorgi
Altri dipartimenti	Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BECCARIA	Matteo	FIS/02	PA	1	Base/Caratterizzante	1. METODI MATEMATICI DELLA FISICA
2.	CO'	Giampaolo	FIS/04	PA	1	Caratterizzante	1. ISTITUZIONI DI FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
3.	DE PAOLIS	Francesco	FIS/05	PA	1	Caratterizzante	1. FONDAMENTI DI ASTRONOMIA E ASTROFISICA
4.	GIRLANDA	Luca	FIS/02	RU	1	Base/Caratterizzante	1. FISICA TEORICA
5.	GORINI	Edoardo	FIS/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. LABORATORIO V 2. LABORATORIO II
6.	MARTELLO	Daniele	FIS/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. METODI STATISTICI E COMPUTAZIONALI

7.	MAZZEO	Marco	FIS/01	RU	1	Base/Caratterizzante	1. FISICA IV
8.	PANAREO	Marco	FIS/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. FISICA III 2. LABORATORIO IV
9.	PERRONE	Maria Rita	FIS/03	PO	1	Caratterizzante	1. STRUTTURA DELLA MATERIA

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
STEFANO	ANDREA ROBERTA	mberta94@gmail.com	3314499118
GIANNONE	GIULIA	GIULIA.GIANNONE@LIVE.IT	3292419826
D'ELIA	GIANLUCA	giandelia1996@gmail.com	3271294683
PREITE	SALVATORE	prt.salvatore@gmail.com	3209558310
CORSANO	VALENTINA	p0256559@studenti.unisalento.it	3209709651
FASANELLI	ELISA	p0263763@studenti.unisalento.it	3895176820
PERRONE	SARAH	p0265054@studenti.unisalento.it	39278251150

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Di Giulio	Massimo
Fasanelli	Elisa
Miglietta	Maria Rosaria
Spagnolo	Stefania Antonia



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
NUCITA	Achille		
GIRLANDA	Luca		
DE GIORGI	Maria Luisa		
ANNI	Marco		
LANDOLFI	Giulio		
OROFINO	Vincenzo		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



[DM 987 12/12/2016](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Dipartimento di Matematica e Fisica "E. De Giorgi" - via per Arnesano s.n. 73100 - LECCE

Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2018
Studenti previsti	100



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



▶ Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	LB23^999
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• Ottica e Optometria
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe	23/01/2009

▶ Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	23/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2007 - 17/04/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L-30 - CORSO DI LAUREA IN FISICA

Le motivazioni addotte per la trasformazione del Corso di Laurea in Fisica (ex DM 509/ 99 classe 25) nel Corso di Laurea in Fisica ai sensi del DM 270/04 classe L-30, sono ampiamente condivisibili in quanto risulta maggiormente mirata la qualificazione dell'Offerta Formativa, in conformità anche con le Linee Guida definite dal MIUR e adottate dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi professionali previsti. Ben motivato è l'inserimento nelle attività affini dei settori previsti dalla classe. Le conoscenze richieste per l'accesso sono chiaramente formulate, prevedendo attività orientate al recupero di eventuali carenze con successiva ulteriore valutazione. Per la prova finale il numero di crediti attribuiti risulta adeguato.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

L-30 - CORSO DI LAUREA IN FISICA

Le motivazioni addotte per la trasformazione del Corso di Laurea in Fisica (ex DM 509/ 99 classe 25) nel Corso di Laurea in Fisica ai sensi del DM 270/04 classe L-30, sono ampiamente condivisibili in quanto risulta maggiormente mirata la qualificazione dell'Offerta Formativa, in conformità anche con le Linee Guida definite dal MIUR e adottate dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi professionali previsti. Ben motivato è l'inserimento nelle attività affini dei settori previsti dalla classe. Le conoscenze richieste per l'accesso sono chiaramente formulate, prevedendo attività orientate al recupero di eventuali carenze con successiva ulteriore valutazione. Per la prova finale il numero di crediti attribuiti risulta adeguato.



Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità



Presso l'Università del Salento sono attivi da anni due corsi di laurea, in Fisica e in Ottica e Optometria, nell'ambito della classe di lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche L30.

Il corso di laurea in Fisica ha bisogno di fornire ampie e approfondite conoscenze nelle discipline matematiche (analisi, geometria, fisica matematica), nelle attività pratiche dei laboratori di fisica e in tutta la Fisica Generale. Sono necessarie inoltre conoscenze dettagliate dei fenomeni alla base della meccanica, dell'elettromagnetismo, della termodinamica, e del loro inquadramento in descrizioni matematiche formali in aggiunta agli aspetti più specificatamente

applicativi della disciplina, soprattutto in vista della naturale prosecuzione degli studi verso la laurea Magistrale.

Il corso di laurea in Ottica e Optometria ha invece un obiettivo pi? rapidamente professionalizzante, intendendo formare laureati con competenze di Ottica e di Optometria adeguate a consentire loro di sostenere immediatamente l'esame per il conseguimento del Diploma di Ottico; non ? prevista su tali tematiche (n? a Lecce n? in alcuna delle sedi universitarie in cui esiste il corso di laurea triennale in Ottica e Optometria) l'istituzione di una laurea magistrale.

L'organizzazione del corso ? tuttavia pur sempre basata su discipline matematiche e fisiche ma privilegia in ugual misura sia gli aspetti pi? tipicamente applicativi che quelli formali fondamentali. Anche le attivit? di laboratorio riguardano in prevalenza gli aspetti professionalizzanti rispetto a quelli fondamentali della fisica. Sono inoltre previsti vari corsi di insegnamento relativi all'area bio-medica, oltre a materie altamente professionalizzanti quali le Tecniche Fisiche per la Optometria, la Contattologia ecc.; infine un congruo numero di crediti formativi ? riservato ad attivit? di tirocinio presso aziende operanti nel settore, proprio per permettere un'adeguata preparazione professionale allo studente, in vista di possibili sbocchi occupazionali nell'ambito degli studi di optometria, delle grandi e piccole aziende che operano nell'optometria, nell'ambito delle USL, nell'ambito delle ditte che fabbricano i pi? disparati strumenti ottici legati al mondo dell'Optometria e della visione.

Sulla base di quanto esposto si ritiene pertanto che, pur rientrando a pieno titolo entrambi nella classe di laurea L-30, i due corsi di laurea appartengano a due distinti gruppi di affinit?.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	121800502	CHIMICA <i>semestrale</i>	CHIM/03	Antonella CICCARESE <i>Professore Associato confermato</i>	CHIM/03	72
2	2016	121800139	COMPLEMENTI DI FISICA GENERALE <i>semestrale</i>	FIS/01	Ferdinando DE TOMASI <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/03	48
3	2018	121801250	FISICA I <i>semestrale</i>	FIS/01	Paolo BERNARDINI <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/04	48
4	2018	121801250	FISICA I <i>semestrale</i>	FIS/01	Anna Paola CARICATO <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/01	24
5	2018	121801251	FISICA II <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Giampaolo CO' <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/04	24
6	2018	121801251	FISICA II <i>semestrale</i>	FIS/01	Vincenzo OROFINO <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/05	48
7	2017	121800503	FISICA III <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Marco PANAREO <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/01	72
8	2017	121800504	FISICA IV <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Marco MAZZEO <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/01	48
			FISICA IV		Marco ANNI		

9	2017	121800504	<i>semestrale</i>	FIS/01	<i>Ricercatore confermato</i>	FIS/01	24
10	2016	121800140	FISICA TEORICA (modulo di FISICA TEORICA E STATISTICA) <i>semestrale</i>	FIS/02	Docente di riferimento Luca GIRLANDA <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/02	64
11	2016	121800142	FONDAMENTI DI ASTRONOMIA E ASTROFISICA <i>semestrale</i>	FIS/05	Docente di riferimento Francesco DE PAOLIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/05	48
12	2018	121801252	INFORMATICA <i>semestrale</i>	INF/01	Rosella CATALDO <i>Ricercatore confermato</i>	INF/01	52
13	2017	121800505	INTRODUZIONE ALLA FISICA MODERNA <i>semestrale</i>	FIS/02	Luigi MARTINA <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/02	68
14	2016	121800143	ISTITUZIONI DI FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE <i>semestrale</i>	FIS/04	Docente di riferimento Giampaolo CO' <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/04	48
15	2018	121801253	LABORATORIO I (modulo di LABORATORIO I E II) <i>semestrale</i>	FIS/01	Maria Luisa DE GIORGI <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/03	60
16	2018	121801255	LABORATORIO II (modulo di LABORATORIO I E II) <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Edoardo GORINI <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/01	60
17	2017	121800506	LABORATORIO III (modulo di LABORATORIO III E IV) <i>semestrale</i>	FIS/01	Giovanni MANCARELLA <i>Professore Ordinario</i>	FIS/01	60
18	2017	121800508	LABORATORIO IV (modulo di LABORATORIO III E IV) <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Marco PANAREO <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/01	60

Docente di

19	2016	121800144	LABORATORIO V <i>semestrale</i>	FIS/01	riferimento Edoardo GORINI <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/01	60	
20	2018	121801257	LINGUA INGLESE MODULO 1 (modulo di LINGUA INGLESE) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Angela D'EGIDIO		16	
21	2018	121801258	LINGUA INGLESE MODULO 2 (modulo di LINGUA INGLESE) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Angela D'EGIDIO		8	
22	2016	121800145	MECCANICA STATISTICA (modulo di FISICA TEORICA E STATISTICA) <i>semestrale</i>	FIS/02	Claudio CORIANO' <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/02	48	
23	2016	121800146	METODI MATEMATICI DELLA FISICA <i>semestrale</i>	FIS/02	Docente di riferimento Matteo BECCARIA <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/02	64	
24	2017	121800509	METODI STATISTICI E COMPUTAZIONALI <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Daniele MARTELLO <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/01	52	
25	2016	121800148	STRUTTURA DELLA MATERIA <i>semestrale</i>	FIS/03	Docente di riferimento Maria Rita PERRONE <i>Professore Ordinario</i>	FIS/03	64	
							ore totali	1240

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
26	2018	121801240	ANALISI MATEMATICA I	MAT/05	Eduardo PASCALI <i>Professore Ordinario</i>	Matematica (L-35)
					Eduardo PASCALI	

27	2018	121801241	ANALISI MATEMATICA II	MAT/05	<i>Professore Ordinario</i>	Matematica (L-35)
28	2017	121800494	ANALISI MATEMATICA III (modulo di ANALISI MATEMATICA III E ANALISI MATEMATICA IV)	MAT/05	Giorgio Gustavo Ermanno METAFUNE <i>Professore Ordinario</i>	Matematica (L-35)
29	2018	121801243	GEOMETRIA I	MAT/03	Mauro BILIOTTI <i>Professore Ordinario</i>	Matematica (L-35)



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche e informatiche	INF/01 Informatica	30	30	30 - 30
	↳ <i>INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MAT/05 Analisi matematica			
	↳ <i>ANALISI MATEMATICA I (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>ANALISI MATEMATICA II (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>ANALISI MATEMATICA III (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	8	8	8 - 8
	↳ <i>CHIMICA (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale	32	32	32 - 32
	↳ <i>FISICA I (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>FISICA II (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>FISICA III (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
↳ <i>FISICA IV (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 70 (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			70	70 - 70

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	FIS/01 Fisica sperimentale			

Sperimentale e applicativo	↳ <i>LABORATORIO I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	24 - 30
	↳ <i>LABORATORIO II (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>LABORATORIO III (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>LABORATORIO IV (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>LABORATORIO V (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Teorico e dei fondamenti della Fisica	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici	30	30	26 - 32
	↳ <i>INTRODUZIONE ALLA FISICA MODERNA (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>FISICA TEORICA (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>MECCANICA STATISTICA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>METODI MATEMATICI DELLA FISICA (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Microfisico e della struttura della materia	FIS/03 Fisica della materia	8	8	8 - 16
	↳ <i>STRUTTURA DELLA MATERIA (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Astrofisico, geofisico e spaziale		0	0	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 58 (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			68	58 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attivit?	FIS/01 Fisica sperimentale			
	↳ <i>METODI STATISTICI E COMPUTAZIONALI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>COMPLEMENTI DI FISICA GENERALE (3 anno) - 6 CFU</i>			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	↳ <i>ISTITUZIONI DI FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE (3 anno) - 6 CFU</i>			18 -

formative affini o integrative	FIS/05 Astronomia e astrofisica	32	20	30 min 18
	↳ <i>FONDAMENTI DI ASTRONOMIA E ASTROFISICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	MAT/03 Geometria			
	↳ <i>ALGEBRA E GEOMETRIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			20	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	5 - 7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	1 - 1
	Abilit? informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		22	20 - 28

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

166 - 212



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche e informatiche	INF/01 Informatica MAT/05 Analisi matematica	30	30	15
Discipline chimiche	CHIM/02 Chimica fisica CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	8	8	5
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale	32	32	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		70		
Totale Attività di Base				70 - 70



Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Sperimentale e applicativo	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	24	30	-

Teorico e dei fondamenti della Fisica	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/08 Didattica e storia della fisica	26	32	-
Microfisico e della struttura della materia	FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare	8	16	-
Astrofisico, geofisico e spaziale	FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre GEO/10 Geofisica della terra solida GEO/11 Geofisica applicata GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		58		
Totale Attività Caratterizzanti			58 - 84	



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/02 - Chimica fisica			
	CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 - Chimica organica			
	FIS/01 - Fisica sperimentale			
	FIS/02 - Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 - Fisica della materia			
	FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 - Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	GEO/10 - Geofisica della terra solida			
	GEO/11 - Geofisica applicata			
	GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera			
	INF/01 - Informatica	18	30	18
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche			
	MAT/02 - Algebra			
	MAT/03 - Geometria			
	MAT/05 - Analisi matematica			
	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica			
MAT/07 - Fisica matematica				
MAT/08 - Analisi numerica				
SECS-S/01 - Statistica				

SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
 SECS-S/03 - Statistica economica
 SECS-S/05 - Statistica sociale
 SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Totale Attività Affini

18 - 30

▶ **Altre attività**
 R&D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	1
	Abilit? informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

20 - 28

▶ **Riepilogo CFU**
 R&D

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

166 - 212



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}



Motivi dell'istituzione di pi? corsi nella classe

R^{AD}

Presso l'Universit? del Salento sono attivi da anni 2 corsi di laurea, in Fisica e in Ottica e Optometria, nell'ambito della classe di lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche L30.

Il primo corso di laurea esiste dal 1967 ed ha oramai una base culturale ben definita e radicata nella tradizione scientifico/culturale di tanti docenti che da sempre hanno operato e operano nei diversi campi della fisica (Fisica Nucleare e Subnucleare, Fisica teorica, Fisica della Materia, Astrofisica, etc.). Tale attivit? di ricerca scientifica in Fisica ? ben testimoniata dalla contemporanea presenza, accanto al corso di laurea triennale, di un corso di laurea Magistrale in Fisica, articolato in vari curricula.

Il corso di laurea in Fisica ? prevalentemente finalizzato al mondo della ricerca sia sperimentale che teorica, nel quale opera la maggior parte dei docenti che svolgono in tali corsi di laurea la loro attivit? di insegnamento. La maggior parte dei laureati prosegue poi i suoi studi nel corso di laurea Magistrale in Fisica.

Il corso di laurea in Ottica e Optometria ? invece di istituzione molto pi? recente ed ? configurato nella classe L-30, analogamente a quanto avviene per tutti gli altri corsi dello stesso tipo presenti nelle altre Universit? italiane; esso ? stato accolto finora favorevolmente dal territorio (con oltre 50 immatricolati in media ogni anno, numero sostanzialmente pari a quello degli immatricolati in Fisica) ed anche dal mondo del lavoro. La Camera di Commercio di Lecce ha pi? volte manifestato il suo interesse per l'iniziativa, cos? come la Federazione Nazionale degli Ottici Optometristi (Federottica), che considera strategico per la formazione degli addetti ai lavori nel loro settore una figura professionale di adeguata preparazione scientifico-tecnologico, tanto da aver pi? volte messo a disposizione strumentazione di avanguardia per i laboratori specialistici.



Note relative alle attivit? di base

R^{AD}



Note relative alle altre attivit?

R^{AD}



Motivazioni dell'inserimento nelle attivit? affini di settori previsti dalla classe o Note attivit? affini

R^aD

Per una formazione scientifica adeguata e sufficientemente flessibile del laureato in Fisica, si ritiene utile integrare le conoscenze fornite negli ambiti di base e caratterizzanti con ulteriori insegnamenti inseriti nelle attivit? affini e integrative, destinati a fornire competenze pi? specifiche e opzionali e che pertanto non possono essere considerate di base o caratterizzanti pur ricadendo talvolta all'interno di SSD gi? rappresentati nei suddetti ambiti.

In particolare si ritiene opportuno integrare le conoscenze fornite con gli insegnamenti di base e caratterizzanti dei settori MAT/XX e INF/XX mediante corsi di contenuti pi? avanzati e specifici riguardanti alcuni metodi algebrici e geometrici, il calcolo delle probabilit?, il calcolo numerico o la fisica matematica.

Anche relativamente ai settori FIS/XX, CHIM/XX e GEO/XX si valuta opportuno poter fornire ulteriori specifici contenuti che integrino la preparazione standard (con argomenti quali lo studio dei fenomeni acustici o aspetti complementari dell'elettromagnetismo, nozioni riguardanti specifiche tecniche in uso in ambito astronomico e astrofisico o in fisica nucleare o di ambito geofisico nonch? contenuti di interesse interdisciplinare nell'ambito delle scienze chimiche). In ogni caso, il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantit? di crediti in settori affini e integrativi non presenti nei settori caratterizzanti.

Note relative alle attivit? caratterizzanti

R^aD

CHIM/03 , FIS/01 , FIS/03 , FIS/04 , FIS/05 , FIS/06 , FIS/07 , GEO/10 , GEO/11 , GEO/12 , INF/01 , MAT/05)